Champions League, Napoli e Inter prima si illudono e poi crollano. E’ la notte di Tresoldi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Entrambe in vantaggio ed entrambe sconfitte le italiane in campo questa sera in Champions League. In Spagna Rrahmani illude il Napoli che poi perde 3-1 sul campo del Villarreal. Di Oluwaseyi nel finale la rete che mette in ginocchio i partenopei. A San Siro Inter in vantaggio con Lautaro Martinez, ma i belgi del Club Brugge, trascinati dall’italiano Tresoldi (figlio di Emanuele, ex Castel di Sangro e Atalanta) protagonista di una tripletta, ribaltano il risultato; nel finale il 2-3 di Lautaro Martinez, il 2-4 di Vermant, entrato sul terreno di gioco da pochi minuti, e il 3-4 di Bonny. Mercoledì in campo il Como alle 18,45 e la Roma alle ore 21 all’Olimpico contro il Real Madrid dell’ex Mourinho

Questi i risultati delle gare del martedì della seconda giornata della fase campionato della Champions League: Lens-Sporting Lisbona 0-2, Sabah Baku-Slavia Praga 2-0, Arsenal-Lilla 3-0, Atletico Madrid-Manchester United 2-0, Galatasaray-Barcellona 1-4, Inter-Club Brugge 3-4, Lipsia-Psv Eindhoven 1-0, Viking-Bayern 3-3, Villarreal-Napoli 3-1.

Queste, invece, le gare del mercoledì (ore 21): Feyenoord-Como (ore 18,45), Lask-Liverpool (ore 18,45), Aston Villa-

Fenerbahce, Betis-Porto, Bodo/Glimt-Borussia Dortmund, Manchester City-Paris Saint Germain, Roma-Real Madrid, Shaktar-Aek, Slovan Bratislava-Stoccarda.

La classifica: Barcellona, Sporting e Arsenal 6 punti; Bayern Monaco 4; Paris Saint Germain, Manchester United, Como, Stoccarda, Manchester City, Aston Villa, Betis, Borussia Dortmund, Liverpool, Real Madrid, Aek, Club Brugge, Villarreal, Atletico Madrid, Lens, Sabah Baku e Lipsia 3; Psv Eindhoven, Viking, Roma, Shaktar, Fenerbahce 1; Napoli, Inter, Lask, Porto, Slavia Praga, Lilla, Feyenoord, Galatasaray, Slovan Bratislava, Bodo/Glimt 0.

L’acustica non funziona bene, presentazione lampo del Napoli in piazza: fischi a Castel di Sangro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Dal palco di Napoli, per festeggiare il centenario del club, a quello di Castel di Sangro: Massimiliano Allegri, l’allenatore degli azzurri, è molto gettonato. A maggior ragione in Abruzzo per via del suo passato pescarese. Ieri sera era in programma la presentazione in piazza del paese dell’Alto Sangro dove per

il settimo anno consecutivo i calciatori partenopei stanno svolgendo la preparazione precampionato. «Fa piacere essere qui, stiamo lavorando bene. Un sincero grazie ai tifosi che tutti i giorni ci accompagnano nelle giornate di allenamento, siamo davvero contenti di tutto questo sostegno», le parole di Massimiliano Allegri. Ma la serata di piazza Plebiscito ha messo a nudo dei problemi organizzativi per via di un'acustica carente. A tal punto che la presentazione è durata pochi minuti. Alle 21 la squadra aveva già lasciato il palco tra la delusione del pubblico. Fischi di protesta e lamentele dei tifosi. L'impianto audio ha creato problemi si è rivelato inadeguato e la pessima acustica ha reso difficile l'ascolto della voce dei protagonisti.

Domani, alle ore 18,30, allo stadio Teofilo Patini, andrà in scena la prima amichevole internazionale della stagione contro gli spagnoli dell'Osasuna.

I carabinieri aumentano i controlli nell'Alto Sangro per via del notevole flusso di turisti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Domenica il personale della **compagnia carabinieri di Castel di Sangro** e delle stazioni dipendenti hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio, volto principalmente ad incrementare la sicurezza sulle maggiori arterie viarie dell'Alto Sangro, caratterizzate in questo periodo dal notevole incremento del traffico veicolare in ragione dei consistenti flussi turistici dovuti alla presenza in ritiro del Napoli calcio nell'Alto Sangro.

Nel corso del servizio, attuato per fronteggiare l'annoso fenomeno degli incidenti stradali, anche mortali, che caratterizza il territorio, spesso dovuti al non rispetto delle basilari norme di guida ed al superamento dei limiti di velocità e svolto in ossequio alle determinazioni condivise in sede di **comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**, presieduto dal **Prefetto di L'Aquila**, sono state identificate **110** persone.

Le donne e gli uomini dell'Arma hanno condotto il servizio mirando alla prevenzione e, quando necessario, alla repressione delle condotte scorrette e pericolose da parte degli utenti della strada.

I veicoli sottoposti a controllo sono **94**, tra cui numerosi motocicli sui quali sono state condotte scrupolose verifiche al fine di accertare se avessero subito importanti alterazioni delle caratteristiche tecniche, tali da renderli non più idonei alla circolazione su strada e da determinare il conseguente ritiro della carta di circolazione ed il contestuale invio a revisione straordinaria del veicolo.

Sono dieci gli utenti della strada sanzionati per la violazione di diverse norme del Codice della Strada.

A Castel di Sangro inaugurata la mostra dei 100 anni del Napoli con un cimelio di Maradona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Un viaggio attraverso cento anni di storia, imprese, campioni e trofei che hanno reso il Napoli uno dei club più prestigiosi del panorama calcistico nazionale e internazionale. È stato inaugurato, all’interno del palazzetto dello sport di Castel di Sangro, il Museo della Storia del Napoli, allestito nell’ambito del ritiro estivo della SSC Napoli e visitabile gratuitamente fino al prossimo 13 agosto, ultimo giorno della permanenza della squadra in Abruzzo.



Ad aprire l’esposizione è stata **Valentina De Laurentiis**, alla presenza del sindaco di Castel di Sangro, **Angelo Caruso**, che ha poi accompagnato in visita il presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, insieme al consigliere comunale con

delega allo Sport **Simon Luca Raffone**.

Il percorso espositivo ripercorre le pagine più significative della storia del club partenopeo attraverso coppe, trofei, maglie storiche, cimeli e memorabilia originali, raccontando le grandi vittorie dell'epoca di **Diego Armando Maradona** fino ai successi conquistati negli ultimi anni sotto la presidenza di Aurelio De Laurentiis.



"Il museo della storia del Napoli – ha dichiarato il sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso – rappresenta un ulteriore tassello di un progetto che, anno dopo anno, continua ad arricchirsi di contenuti. Abbiamo sempre lavorato affinché il ritiro fosse molto più di una semplice preparazione precampionato e anche questa esposizione ne è la dimostrazione. Offrire ai tifosi la possibilità di ripercorrere un secolo di storia attraverso trofei, maglie e cimeli significa trasformare la permanenza a Castel di Sangro in una esperienza ancora più completa. È di fatto una

iniziativa che qualifica ulteriormente il nostro programma estivo e consolida un rapporto con il Napoli che continua a crescere, producendo valore per il territorio e per l'intero Abruzzo".

L'iniziativa si inserisce nel calendario di appuntamenti organizzati in occasione del ritiro estivo della SSC Napoli, confermando Castel di Sangro sede della preparazione della squadra azzurra, ma luogo di promozione della sua storia, della sua identità e del legame con milioni di tifosi.

Il Napoli in Abruzzo: il programma di lavoro di Allegri a Castel di Sangro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Il Napoli torna in Abruzzo. E lo fa con un volto conosciuto agli sportivi pescaresi, quel Massimiliano Allegri un tempo centrocampista biancazzurro e a fine maggio a Pescara per ritirare il Premio intitolato a Giovanni Galeone, il suo mentore. Conclusa la prima fase della preparazione estiva a Dimaro-Folgarida, il Napoli, dopo tre giorni di riposo, sono attesi da oggi **al 13 agosto** a Castel di Sangro, dove completeranno il lavoro in vista dell'inizio della nuova stagione.

Il **ritiro Napoli Castel di Sangro** rappresenterà l'ultima tappa della preparazione estiva e comprenderà allenamenti quotidiani, tre amichevoli internazionali e diversi appuntamenti dedicati ai tifosi.

Il primo appuntamento è fissato per il **5 agosto** contro l'Osasuna. Successivamente gli azzurri sfideranno il **Celta Vigo** l'8 agosto, mentre il **12 agosto** chiuderanno il ciclo di amichevoli affrontando l'Aris Salonicco.

Le tre gare offriranno a Massimiliano Allegri l'occasione di verificare la condizione fisica del gruppo, sperimentare soluzioni tattiche e preparare la squadra all'esordio negli impegni ufficiali della stagione.

Il programma del ritiro non prevede soltanto gli allenamenti. La società, come al solito, ha organizzato anche diversi appuntamenti dedicati ai sostenitori.

Il programma del ritiro non prevede soltanto gli allenamenti. La società ha organizzato anche diversi appuntamenti dedicati ai sostenitori azzurri.

Il **3 agosto**, alle ore 19:30 in Piazza del Plebiscito a Castel di Sangro, si terrà la presentazione ufficiale dell'allenatore e dello staff tecnico.

L'**11 agosto**, sempre nella stessa location, sarà invece il momento della presentazione della squadra, uno degli eventi più attesi dell'intero ritiro estivo.

Programma completo del ritiro Napoli a Castel di Sangro

Giovedì 30 luglio

- Partenza da Castel Volturno alle 10,30 e arrivo in hotel

- Ore 15: allenamento

Venerdì 31 luglio

- Ore 10: allenamento
- Ore 17,30: allenamento

Sabato 1 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: riposo

Domenica 2 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: riposo

Lunedì 3 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: allenamento a porte chiuse
- Ore 19,30: presentazione del tecnico e dello staff in Piazza del Plebiscito

Martedì 4 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: allenamento a porte chiuse

Mercoledì 5 agosto

- Mattina: allenamento a porte chiuse
- Ore 18,30: **Napoli-Osasuna**

Giovedì 6 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: riposo

Venerdì 7 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: allenamento a porte chiuse
- Ore 20: incontro con quattro calciatori in Piazza del Plebiscito

Sabato 8 agosto

- Mattina: allenamento a porte chiuse
- Ore 20: **Napoli-Celta Vigo**

Domenica 9 agosto

- Ore 10:00: allenamento
- Pomeriggio: riposo

Lunedì 10 agosto

- Ore 10: allenamento
- Pomeriggio: allenamento a porte chiuse

Martedì 11 agosto

- Mattina: riposo
- Pomeriggio: allenamento a porte chiuse
- Ore 20: presentazione ufficiale della squadra

Mercoledì 12 agosto

- Mattina: allenamento a porte chiuse
- Ore 21: **Napoli-Aris Salonicco**

Giovedì 13 agosto

- Mattina: allenamento a porte chiuse (parte della squadra)

Date, orari e prezzi dei biglietti delle amichevoli del Napoli di Allegri a Castel di Sangro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Tutte le amichevoli precampionato del Napoli di Massimiliano Allegri (martedì la presentazione) si giocheranno in Italia. E saranno spalmate tra i due ritiri messi in agenda: prima quello di Dimaro e poi quello di Castel di Sangro. C’è grandissima attesa per vedere il nuovo corso azzurro, che debutterà il 22 luglio nel test contro l’Arezzo.

Napoli-Arezzo: 22/07/2026 – ore 18 Dimaro, Stadio Comunale – SKI.IT Arena

Napoli-Carrarese: 26/07/2026 – h 18 Dimaro, Stadio Comunale – SKI.IT Arena

Napoli-Club Atlético Osasuna: 05/08/2026 – ore 18,30 Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini

Napoli-Real Club Celta de Vigo: 08/08/2026 – ore 21, Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini

Napoli-Aris Salonicco: 12/08/2026 – ore 21, Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini.

I tagliandi per le amichevoli internazionali in programma a Castel di Sangro, contro Club Atlético Osasuna, Real Club Celta de Vigo e Aris Salonicco, saranno in vendita a partire dalle ore 12 di venerdì 17 luglio 2026 sulla piattaforma online di TicketOne.

I prezzi dei biglietti per assistere alle partite dello stadio Teofilo Patini saranno i seguenti:

SETTORI PREZZO INTERO PREZZO UNDER 14

TRIBUNA 50 euro, 25

DISTINTI 30 euro, 14

CURVE 20 euro, 10



PARTITA	DATA	LOCALITÀ
Napoli vs Arezzo	22/07/2026 - h 18:00	Dimaro, Stadio Comunale - SKI.IT Arena
Napoli vs Carrarese	26/07/2026 - h 18:00	Dimaro, Stadio Comunale - SKI.IT Arena
Napoli vs Club Atlético Osasuna	05/08/2026 - h 18:30	Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini
Napoli vs Real Club Celta de Vigo	08/08/2026 - h 21:00	Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini
Napoli vs Aris Salonicco	12/08/2026 - h 21:00	Castel di Sangro, Stadio Teofilo Patini

I prezzi dei biglietti per assistere alle partite presso lo Stadio Teofilo Patini saranno i seguenti:

SETTORI	PREZZO INTERO	PREZZO UNDER 14
TRIBUNA	50€	25€
DISTINTI	30€	14€
CURVE	20€	10€

Il 5 agosto la prima amichevole del Napoli di Allegri a Castel di Sangro:

al Patini contro l’Osasuna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Appuntamento il 5 agosto per vedere all’opera il Napoli di Massimiliano Allegri (il 28 maggio scorso a Pescara per il Premio Galeone) a Castel di Sangro: amichevole contro gli spagnoli dell’Osasuna. Saranno cinque le amichevoli estive precampionato che il Napoli disputerà nei ritiri di Dimaro e Castel di Sangro.

I partenopei affronteranno in Trentino l’Arezzo il 22 luglio (ore 18.00) e la Carrarese il 26 luglio (ore 18.00). Il 30 partenza alla volta di **Castel di Sangro**, dove la squadra resterà fino al 13 agosto.

In Abruzzo allo stadio Teofilo Patini, saranno giocate le sfide internazionali contro Osasuna (5 agosto), Celta Vigo (8 agosto) e Aris Salonicco (12 agosto).

Tutte le partite saranno visibili su Sky Primafila in pay per view.

Il Comune di Vasto premia il

nutrizionista del Venezia Di Giacomo e il portiere del Napoli Scuffet

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026





Nel pomeriggio di venerdì 12 giugno Carlo Della Penna, assessore allo Sport del Comune di Vasto, ha consegnato un attestato di merito al calciatore Simone Scuffet (campione d'Italia con SSC Napoli 2024/25, "esempio di talento sportivo, impegno, determinazione ed educazione") e al biologo nutrizionista sportivo Roberto Di Giacomo "per l'eccellente lavoro svolto nello staff del Venezia Calcio e per la promozione in Serie A". Di Giacomo è un vastese doc, mentre Scuffet è acquisito essendo fidanzato da anni con Martina

Cionci, una donna vastese. Il portiere di origine friulana si vede spesso per Vasto dove ha effettuato anche degli ninvestimenti immobiliari.



Il Napoli a Castel di Sangro dal 30 luglio al 13 agosto tra corse, amichevoli, spettacoli e intrattenimento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Svelate le date della nuova stagione del Napoli che coinvolgerà anche l'Abruzzo. La marcia di avvicinamento comincerà in Trentino: la squadra di Allegri si radunerà infatti a **Dimaro Folgarida dal 17 al 27 luglio**. Successivamente, dopo una breve sosta di quarantotto ore, il gruppo azzurro si trasferirà in Abruzzo. Il secondo blocco di allenamenti a **Castel di Sangro** è programmato (dopo qualche giorno di riposo) **dal 30 luglio fino al 13 agosto**.



Programma ricco per i ritiri ("Faremo cinema all'aperto"), cinque amichevoli tra i due ritiri, in Val di Sole ci sarà il Museo del Napoli, si proverà a far vedere la finale del Mondiale in Piazza, si procederà con la celebrazione del Centenario tra sorprese che non possono essere svelate – "stiamo sceneggiando, non bruciamo ciò che vogliamo realizzare".

Alla presentazione dell'evento a Napoli, a Palazzo Petrucci,

non c’era il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio rappresentato dagli assessori Quaglieri e D’Annuntiis. Mattatore, come al solito, Aurelio De Laurentiis. L’estate 2026 unirà il centenario della SSC Napoli e il trentennale della storica promozione in serie B del Castel di Sangro, riportando ancora una volta l’Abruzzo al centro dell’attenzione nazionale.

L’assessore regionale al Bilancio Quaglieri: “Accordo nato nel 2020, bellissimo accordo, squadra che da allora ha cambiato identità. Allora aveva idea di vincere, oggi è una squadra vincente. Nel rinnovo il presidente ha mantenuto le stesse condizioni e lo ringraziamo. Il club ha un respiro internazionale vero. In questo rinnovo di convenzione è l’Abruzzo che vuole sfruttare il Napoli Calcio come sponsorizzazione territoriale. Abbiamo anche portato fortuna presidente”.



Angelo Caruso ha consegnato al presidente del Napoli **Aurelio De Laurentiis** e agli ospiti presenti la nuova banconota da cento euro denominata “L’Eurelio”, nata come risposta ironica alle polemiche sui costi del ritiro. Insieme alla banconota, Caruso ha donato anche una confezione spray dell’“Acqua del fiume Sangro”, che ha portato fortuna negli anni passati al club partenopeo.

“I numeri registrati nelle ultime edizioni confermano la crescita costante dell’iniziativa, culminata nel 2025 con oltre 200 mila presenze. Un risultato che l’amministrazione comunale ritiene possa essere ulteriormente superato nell’anno del centenario azzurro”, viene sottolineato in una nota.

E ancora su Aurelio De Laurentiis: “Ha sdoganato l’Abruzzo e la possibilità di ospitare il ritiro di grandi squadre come il

Napoli. C’erano timori per la vicinanza con l’area di Napoli e invece non è mai accaduto nulla. Grazie a De Laurentiis, il ritiro a Castel di Sangro ha dato la possibilità ai tifosi meno abbienti di avvicinarsi per la prima volta ai calciatori”.



“Sull’intrattenimento, sia a Dimaro che a Castel di Sangro, sono previste delle serate”, hanno fatto sapere i dirigenti napoletani, “, avremo ***4 film proiettati a Dimaro e poi le solite 3 serate a Dimaro e 3 serate a Castel di Sangro dove***

organizzeremo degli incontri con lo staff tecnico e giocatori e i tifosi*. Anche serate dedicate all'intrattenimento con cabaret e artisti che si esibiranno".*

Il Napoli a Castel di Sangro anche nel 2026 tra rinnovi, annunci, grancassa, soldi e dati gonfiati

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



L'appuntamento è per il **4 giugno a Palazzo Petrucci, a Napoli**: in quella data verranno svelate le **date ritiro Napoli** a Dimaro e Castel di Sangro. Giornalisti in partenza per poter raccontare la presentazione di un grande evento in pompa magna. Per il settimo anno di fila la squadra del patron De Laurentiis – questa volta affidata a Massimiliano Allegri che compirà gli anni durante la preparazione precampionato, l'11 agosto – sarà in ritiro in Alto Sangro in cambio di soldi per pubblicizzare la località montana abruzzese. E' stato spacciato come un accordo raggiunto nei giorni scorsi ignorando che la precedente convenzione prevedeva il rinnovo automatico che il Napoli ha fatto valere poco più di un anno fa. Prima convenzione stipulata in epoca Covid. Quindi, nei primi due anni la presenza è stata condizionata dal virus e

non risulta che De Laurentiis abbia fatto lo sconto. Ogni anno viene spacciato un incremento di turisti. Soprattutto vengono spacciati numeri in libertà che non tengono conto della capacità ricettiva dell'impianto del Patini e di alberghi e Bad&Breakfast della zona. Soprattutto, ignora il fatto che sull'Alto Sangro i napoletani sono stati e sono di casa. Ci sono sempre stati. Ovviamente con la squadra di calcio al lavoro a Castel di Sangro ce ne sono di più. Ma tutti i dati che verranno spacciati da Marsilio, De Laurentiis, D'Amario e Caruso andranno depurati dalla presenza fisiologica di napoletani nella zona. Argomento di forte discussione ovunque il Napoli a Castel di Sangro in cambio di soldi. Per tanti motivi.

"Siamo pronti per ospitare ancora una volta l'atteso ritiro del Napoli calcio, che nel 2026 festeggia i 100 anni di storia: sono attese oltre 200mila presenze, numeri che ormai siamo abituati a gestire e che rappresentano un valore aggiunto per l'intera regione. Proprio per questo spero sia finita l'epoca delle sterili polemiche ma, se qualcuno volesse continuare, sono pronto ad un confronto pubblico in campo neutro. Un appello che ho fatto tante volte e che mai nessuno degli oppositori ha accolto". Sono le parole del sindaco di Castel di Sangro **Angelo Caruso. Ma la domanda è la seguente: vale la pena spendere quei soldi? In cambio c'è un ricavo che giustifichi l'investimento depurato?**

A generare contestazioni il fatto che la Regione Abruzzo, guidata da **Marco Marsilio,** di FdI, ha sottoscritto un accordo che prevede un pagamento a favore della società di **Aurelio de Laurentis** di 1.220.000 euro nel 2024, 1.793.792 euro nel 2025 e di 1.793.792 euro nel 2026. Quindi ci sarà un leggero aumento nei prossimi anni.

Rispetto alle polemiche, Caruso chiarisce: "Abbiamo fatto valere le nostre ragioni in tutte le sedi. Bisogna far capire a chi si oppone che la nostra comunità che sostanzialmente non beneficia di molti servizi, se non quelli essenziali. Dal

trasporto ferroviario alla sanità, è un deficit di contribuzione che non può essere neanche vagamente colmato con il famoso milione di euro l'anno. Portare un appuntamento sportivo di questo livello genera movimento, turismo, commercio. È un vero peccato che per puro principio politico non si arrivi a capire si tratta di un beneficio per l'intero Abruzzo".

Per questo, sottolinea Caruso, "mi auguro davvero che sia finita la sterile stagione delle polemiche. Ho rinnovato tantissime volte l'invito ad un confronto pubblico a chiunque sostenga la tesi opposta, purché si parli di dati".

La Regione per alleggerire il carico di critiche e proteste ha trovato casa nell'Alto Sangro anche al Pescara per la preparazione precampionato. I biancazzurri lavoreranno a Campo di Giove. E anche loro promuoveranno l'immagine delle montagne abruzzesi nel mondo.

Insigne si racconta a Sportweek: io, Pescara, Napoli e l'Italia tra passato, presente e futuro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 13 Ottobre 2026



Approfittando della sosta della serie B l'attaccante del Pescara Lorenzo Insigne, 34 anni, uno dei protagonisti della risalita in classifica e della rincorsa salvezza, si è raccontato al settimanale Sportweek uscito in edicola in abbinata alla Gazzetta dello Sport, nonostante lo sciopero nazionale dei giornalisti proclamato dalla Fnsi. Dalla promozione in serie A del 2012 fino ai nostri giorni. Sono passati quindici anni dall'arrivo dell'attaccante in riva all'Adriatico voluto da Zeman che l'aveva allenato a Foggia. Oggi ha un orecchino in più, il pizzetto e tatuaggi su tutto il corpo ("Ho smesso di contarli e non ne farò altri: non ho più voglia di sentire dolore"). Il resto è uguale al 2011, quando è arrivato a Pescara per la prima volta. In bacheca un titolo europei, tra gli altri. A Fabrizio Salvio della Gazzetta dello sport si è raccontato così:"Non sono qui per chiudere il cerchio della mia carriera. Ho ancora parecchio da dare". E poi: "Mi sento bene fisicamente. Sto rimettendo a punto il *tiraggir*. Ricomincio a divertirmi dopo tre anni in cui non ho espresso il mio calcio abituale".

E perché?

"A Toronto, in Canada, dove ho giocato dal 2022 a giugno, non sono mai stato al 100% fisicamente: mi infortunavo, pur di tornare in campo giocavo che non mi ero ancora ripreso del tutto e mi facevo male di nuovo. Poi, nel calcio nordamericano non esistono le retrocessioni: sono stato dodici anni nel Napoli, mi è mancata la pressione cui ero abituato. Più sono sotto pressione e più mi sento a mio agio. Infine, ero in una squadra poco competitiva e questo mi ha calcisticamente depresso".

E fuori dal campo?

"Io, mia moglie e i miei figli stavamo benissimo a Toronto, ogni tanto sentiamo un po' la nostalgia. Facevamo una passeggiata, andavamo a prendere il gelato, portavo i bimbi al parco… Tutte cose che a Napoli non potevo fare. Toronto è

piena di italiani, siamo stati accolti benissimo. Abbiamo conosciuto una famiglia italiana che ci invitava a pranzo o a cena. Ancora ci sentiamo quasi tutti i giorni. Differenze con Napoli? A Toronto c'è molto più traffico. La sola differenza è che là potevo uscire serenamente e a Napoli no, ma Napoli mi è mancata, perché Napoli è casa".

Dopo il Canada, a casa ci sei rimasto sul serio, e pure tanto.

"Cinque, sei mesi, ed è stata dura. Però mi sono sempre allenato, non ho mai mollato. Come sempre nella mia vita. Mi dicevo: 'Non smetto, ho solo 34 anni'. Se non mi sono arreso è stato per la mia forza di volontà, e per mia moglie e i miei tre figli che ogni giorno mi ricordano quello che sono stato, che sono e che posso ancora essere".

Il suo arrivo ha riportato entusiasmo nello spogliatoio e il Pescara pian piano si sta rialzando.

"Nel momento in cui ho deciso di tornare qui, ho voluto mettermi a disposizione della squadra, al di là del mio nome e della carriera che ho fatto. I più giovani mi guardano in un certo modo; con ammirazione, diciamo. Cerco di dare l'esempio nel lavoro quotidiano".

Si consideri un leader, e lo era a Napoli?

"Sono un punto di riferimento, è inevitabile. Alzo la voce solo nel momento in cui vedo cose che non mi piacciono, tipo un approccio un po' molle alla partita. Ma ho trovato un gruppo unito e voglioso di rimettere le cose a posto. Ora sappiamo di poter dare fastidio a tutti. Ai miei inizi nel Napoli stavo ad ascoltare gli altri, anche perché ero giovane. Imitavo gesti e comportamenti dei più grandi e parlavo poco. Crescendo mi sono preso i miei spazi, la fascia di capitano ha fatto il resto. Ma quello spogliatoio aveva tanti campioni dalla forte personalità, il mio compito era più facile rispetto a oggi".

Sinceramente: si aspettava una chiamata dalla serie A? Da Napoli è mai arrivata una telefonata?

“Se è per questo, qualche telefonata è arrivata pure dall’estero, ma i miei interlocutori erano preoccupati del fatto che da giugno a gennaio io mi fossi allenato da solo. Ho sempre detto che, col mio fisico, mi sarebbero bastati 15-20 giorni per tornare in forma, ma loro volevano un giocatore già pronto. A Napoli sarei tornato a piedi. Mi hanno contattato un paio di settimane prima di firmare per il Pescara, non ci dormivo la notte. Pur di vestire di nuovo quella maglia mi ero proposto al minimo dello stipendio, 1.500 euro al mese. ‘Se poi dimostro di star bene, rinnovo. Sennò smetto, ma con la squadra del mio cuore’, pensavo. Non ci sono rimasto male perché le scelte altrui vanno rispettate. E poi, dopo Napoli nel mio cuore c’è Pescara”.

Zeman le ha cambiato la vita.

“Ha sempre creduto in me, ha visto qualcosa che gli altri non vedevano, mi ha dato fiducia. Mi ha voluto al Foggia in C e ho fatto 19 gol; mi ha portato al Pescara l’anno dopo in B e ne ho fatti 18, con 14 assist e la promozione in A. Diceva: ‘Gioca spensierato’. Davanti, in quel Pescara, c’eravamo io largo a sinistra, Caprari a destra e Immobile al centro, alle spalle Verratti e poi i grandi vecchi che tanto aiutarono noi giovani: Cascione, Zanon, Balzano, Maniero…”.

E’ andato via quattro anni fa e il Napoli è diventato due volte campione d’Italia. Quante volte si è mangiato i gomiti?

“Non mi sono mangiato niente. Io sono un tifoso del Napoli e mi fa solo piacere che abbia conquistato due scudetti. A me resta il rammarico di non aver vinto nell’anno dei 91 punti, ma in fondo con il Napoli ho trionfato ogni giorno: da napoletano, giocare in quello stadio, con quella maglia e con la fascia da capitano è una vittoria”.

Quanto le ha pesato la pressione dei tifosi, dell’ambiente, il

non essere considerato, alla lunga, un vincente?

“Ha pesato tanto. Andavo in campo con una responsabilità difficile da sopportare. Da giovane ho fatto qualche cavolata, ho litigato coi tifosi. Oggi me ne pento e dico che non lo farei più, perché ho capito che le critiche, anche le più dure, erano fatte per spronarmi. Sai il problema qual è? Che la gente non mi ha capito abbastanza, un po’ anche per colpa mia. Sono uno simpatico, mi piace scherzare. All’inizio però resto sulle mie, diffidente, tengo le distanze perché non puoi mai sapere se, chi ti avvicina, lo fa con qualche secondo fine. E così sono passato per presuntuoso. Ma io tengo troppo alla maglia del Napoli, e la cosa che mi fa rabbia è che non sono riuscito a dare tutto quello che avrei voluto. Non sono riuscito a farmi capire. Quando a gennaio il club mi ha chiamato, avevo le lacrime agli occhi. ‘Che fai, piangi?’, dice mia moglie. ‘Sì’, rispondo. ‘Piango perché io amo il Napoli’”.

Rifarebbe la scelta di andar via? Ed è stata una scelta più tua o del club?

“Dopo 12 anni non avevo più energie fisiche e mentali. Separarsi è stata una cosa voluta da entrambe le parti, senza colpe da attribuire a una o all’altra. È stata una scelta che andava presa. Certo non mi aspettavo di finire in Canada”.

Il trionfo a Euro 2020. Il primo ricordo che le torna in mente?

“Io che salto addosso a Donnarumma dopo l’ultimo rigore parato mentre penso: ‘Che abbiamo combinato!’. Posso giocare anche in D, ma alla Nazionale non rinuncio: se mi chiamano, corro”.